

L'INTERVENTO L'assessore: provo a fare quello che da cittadino pretenderei dagli amministratori

# «Il Comune sarà una casa di vetro»

DI GIUSEPPE PEDERSOLI\*

La trasparenza, sai, è come il vento. Spegne i fuochi piccoli ma accende quelli grandi. Soprattutto quelli della speranza in una politica migliore. Parafrasare il ritornello della celebre canzone di Enrica Bonaccorti e Domenico Modugno, ("La lontananza"), mi è venuto naturale per sintetizzare i lavori in corso al Comune di Frattamaggiore, dove il mio assessorato ha, tra le altre, la delega alla trasparenza amministrativa. Confesso che è la delega che sento più "mia", in misura maggiore di quella alla finanze e ai tributi, al cosiddetto "bilancio" che, da commercialista, dovrei preferire. La ragione è semplicissima: da assessore provo a fare quello che da cittadino pretenderei dai politici e dagli "amministratori". Tempo fa scrissi un post su facebook che più o meno recitava così: "Tutti, nella vita, dovrebbero svolgere per almeno sei mesi un incarico del genere (quello di assessore). Soltanto dall'interno si può capire come è maledettamente difficile cambiare le cose nella pubblica amministrazione". Sì, perché tutto diventa complicato per le procedure imposte dalle norme, per i vincoli della mancanza assoluta di fondi, per la diffidenza che riscontri quando dialoghi con l'esterno. Ma ho accettato la sfida dopo un lungo colloquio col sindaco, Marco Antonio

Del Prete. Il primo cittadino fratetese mi ha dato carta bianca per rendere il Comune una "casa di vetro". Il sindaco Del Prete ha ricevuto il braccialetto di Libera, associazione che lotta contro mafia e camorra, impegnandosi a fare ben oltre quello che impone la legge sulla trasparenza. E lo farà. Un detto nostrano, tuttavia, ricorda: "Ammo fatto primma 'o scurriat e ppo' a carrozza cu 'o cavallo". Per i non napoletani: è inutile procurarsi la frusta se prima non si possiede la carrozza con il cavallo. Aggiungo: se il cavallo è di razza, la frusta non serve. Il quadripede in questione non è il sottoscritto, naturalmente, ma l'impalcatura fondamentale del decreto legislativo n. 33 del 2013. Delibere, ordinanze, regolamenti, determine, curricula e informazioni ulteriori per consiglieri comunale e assessori, in generale quello che la legge prevede deve essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune. L'ingegnere responsabile del "settore informatico" è sotto pressione, ormai parliamo più volte al giorno e ha già provveduto a consegnare agli interessati le caselle di posta elettronica per ciascun assessorato (e per il sindaco) in modo che qualsiasi cittadino possa celermente comunicare con l'ente. Il neo segretario generale del Comune, Ferdinando Lotoro, ha invitato

tutti gli "obbligati" a consegnare moduli e dichiarazioni entro l'1 ottobre scorso. In pochissimi devono ancora provvedere, senz'altro per distrazione. Ma il segretario li diffiderà, la prossima settimana. A piazza Umberto I, un giorno al mese, si terrà un "briefing" a cura dello stesso segretario, allo scopo di arricchire di contenuti il sito web municipale. Il presidente dell'Oiv (organismo interno di valutazione) non coinciderà con la figura del responsabile della trasparenza. Per questo anche il relativo regolamento sarà cambiato e reso conforme a quanto impone l'Anac presieduta da Raffaele Cantone. La giunta è stata nominata il 17 luglio, il primo consiglio comunale si è tenuto il 21 dello stesso mese e, purtroppo, ad agosto il mondo sembra fermarsi. Altrimenti il lavoro sarebbe già completato. Ma ce la faremo, i fratetesi potranno davvero ammirare la loro "casa di vetro". A meno che qualcuno non voglia tirare una pallonata e mandare tutto in frantumi.

\*ASSESSORE ALLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE



Peso: 28%